

10 IN PAGELLA ALLE LONGHENA

# Maestre: «Sanzioni ingiuste» Garagnani: «Preso in giro»

«**L**E SANZIONI ricevute (richiamo scritto per 24 docenti e censura per altri tre, ndr), seppure di minore entità rispetto alle 'punizioni esemplari' che erano state patenate, le riteniamo profondamente ingiuste». Lo scrivono le maestre delle scuole primarie Longhena, coinvolte a febbraio nella protesta anti Gelmini del 10 in pagella in tutte le materie. Le docenti lamentano però di non essere state informate delle sanzioni in arrivo: «siamo sorpresi e indignati di prenderlo dalla stampa».

Spiegano di non aver «ricevuto nessun riscontro» e dicono di trovare ciò «una grave mancanza da parte di chi avrebbe avuto il dovere di comunicarci tempestivamente, prima che a chiunque altro, la conclusione del procedimento disciplinare». A tre insegnanti poi è stata inflitta una pena superiore e diversa dalle altre: «Troviamo tutto questo arbitrario, ingiustificato e strumentale, visto che tutti e 27 abbiamo agito con lo stesso fine e con modalità simili e condivise». I docenti ribadiscono di esserci avvalsi del diritto di critica e di pensiero e di non accettare «alcun tipo di sanzione perché il nostro comportamento è sta-

to corretto e conforme al ruolo che ricopriamo. Con i nostri avvocati concorderemo cosa fare».

**GLI AVVOCATI** dal canto loro prendono posizione adombrando l'ipotesi di una causa di lavoro. «Sanzioni ingiuste e ingiustificabili», scrivono in una nota i legali Alodi, Gamberini, Nanetti, Ronchi, Sacco e Zorzella. Critici anche i Cobas specialmente contro la gestione del caso da parte del dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale,

Vincenzo Aiello accusato di aver fornito le indiscrezioni. Duro, ma dal versante opposto, il commento dell'onorevole del Pdl, Fa-

### POLEMICHE Gli avvocati: «Causa di lavoro» Bufera incrociata sul dirigente Aiello

bio Garagnani, per il quale queste sanzioni sono «ridicole e debolissime». Una «presa in giro di chi rispetta la legge». Per Garagnani «i regolamenti scolastici vanno modificati» con più severità e meno discrezionalità. Poi attacca Aiello: «A mio modo di vedere è venuto meno ad un dovere di lealtà verso lo Stato, creando un precedente pericoloso». Garagnani annuncia di aver presentato un'interpellanza urgente al governo. L'assessore provinciale alla scuola, Anna Pariani: «Le maestre hanno fatto solo il loro dovere».

